

Lettera al direttore di "Libero" del 9 giugno 2012

Caro Direttore,

"Libero" di oggi, sabato, a pag. 4, riprendendo una notizia (?) di Dagospia, afferma che io sarei in conflitto di interesse, in quanto presidente sia di Cassa Depositi e Prestiti che di Metroweb e che io mi sarei difeso dicendo che nelle due società non ho cariche operative. Non è vera né la prima, né la seconda cosa. In Metroweb non ho cariche operative, ma in CDP il Presidente ha anche delle deleghe. Dunque non ho mai usato questo argomento perdiscolparmi. Ma non ho nulla di cui discolparmi perché il conflitto di interesse non esiste. Il conflitto di interesse esiste quando qualcuno ha cariche di amministratore o dirigente in società in concorrenza fra loro. Non c'è e non ci può essere (secondo la legge e il buon senso) quando le due società non sono in concorrenza, o addirittura, come in questo caso, appartengono al medesimo gruppo, perché l'una controlla l'altra o ne è azionista rilevante. E' il caso di CDP e Metroweb. CDP, tramite il suo Fondo strategico, ha il 46 % di F2iTEL che controlla Metroweb. Ed è un'azionista importante di F2i, che ha l'altro 54% di F2iTEL.

Tanto nel mondo privato quanto nel mondo pubblico, è prassi frequente che la società controllante nomini qualche suo amministratore o dirigente nel vertice delle società controllate, in modo da mantenere la coerenza dell'azione del gruppo. Così, l'amministratore delegato di CDP Gorno Tempini è Presidente del Fondo Strategico Italiano, il DG Del Fante è presidente della SGR Abitare sociale, e il consigliere Gotti Tedeschi è presidente di F2i. Allo stesso modo io ho assunto la presidenza di Metroweb un anno fa, come fu immediatamente comunicato alla stampa. La notizia è dunque vecchia, e il conflitto di interessi non esiste. Ringrazio della pubblicazione